

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO DEL TRIBUNALE SEZ. FALLIMENTARE

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

NON SOGGETTA AD AUTENTICAZIONE-ESENTE DA BOLLO (DPR 28 dicembre 2000, n.445, art.37, c.1)

Il/La sottoscritto/a

nato/a a _____ il _____ residente in
_____ (____)
via _____ CAP _____

- in qualità di
 titolare della ditta individuale
 legale rappresentante della società

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

- a proprio carico
 a carico della ditta/società

non risultano presentate istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa, o in qualsiasi altra situazione equivalente e non trovarsi in situazioni ostative rispetto all'attività da svolgere;

_____, li _____

IL/LA DICHIARANTE

Ai sensi dell'art 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. D.P.R. 3 Giugno 1998, n. 252.

Art. 5 - Autocertificazione.

1. Fuori dai casi previsti dall'art. 10, i contratti e subcontratti relativi a lavori o forniture dichiarati urgenti ed i provvedimenti di rinnovo conseguenti a provvedimenti già disposti, sono Stipulati, autorizzati o adottati previa acquisizione di apposita dichiarazione con la quale l'interessato attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575. La sottoscrizione della dichiarazione deve essere autenticata con le modalità dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
2. La predetta dichiarazione è resa dall'interessato anche quando gli atti e i provvedimenti della pubblica amministrazione riguardano:
 - a) attività private, sottoposte a regime autorizzatorio, che possono essere intraprese su denuncia di inizio da parte del privato alla pubblica amministrazione competente;
 - b) attività private sottoposte alla disciplina del silenzio-assenso, indicate nella tabella C annessa al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1992, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni